

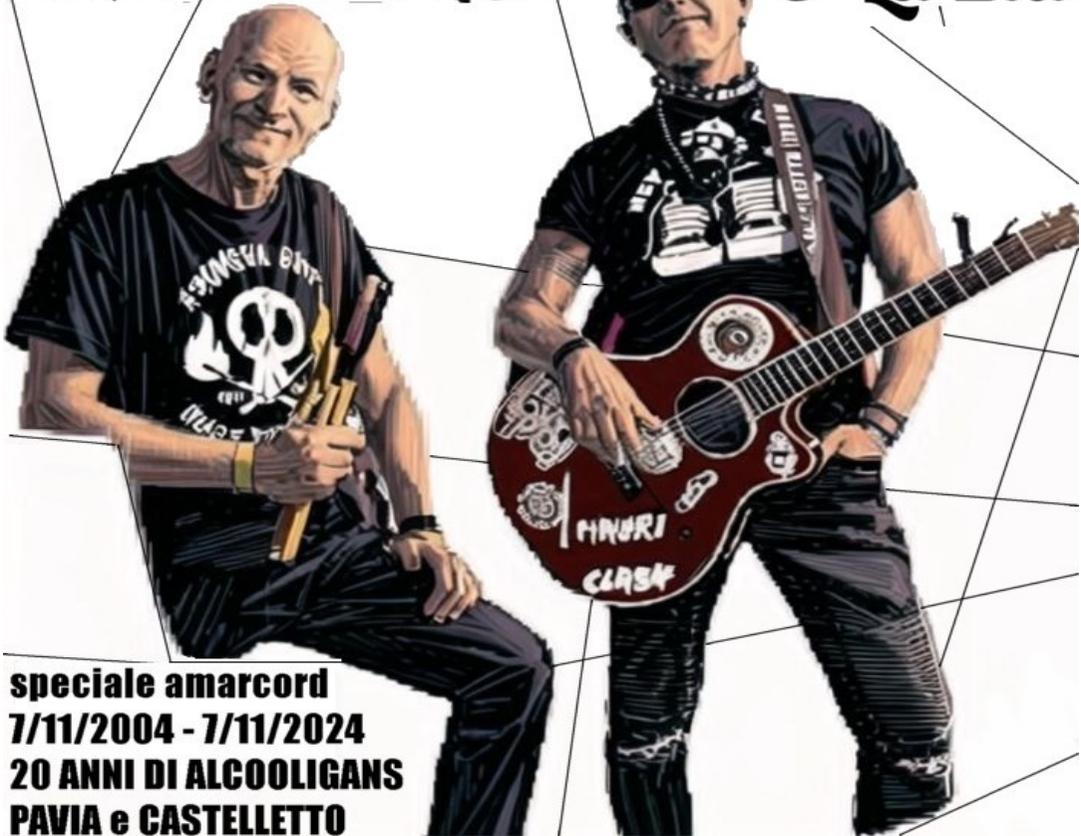
# L'ALCOOLIGANO

*\*\*\*Rivista culturale dell'associazione Castle Rock\*\*\**

*n° 90 — edizioni Casone Film —*

**16/11 — NOVEMBERFEST 2024!**

**MAURI ★ CLASH & La Zia**



**speciale amarcord  
7/11/2004 - 7/11/2024  
20 ANNI DI ALCOOLIGANS  
PAVIA e CASTELLETTO**

**CASTLE ROCK**

[WWW.CASONEFILM.ORG](http://WWW.CASONEFILM.ORG)

# EDITORIALE: OVVERO BLA, BLA, BLA...

Cari Lettori,

eccoci al penultimo evento di quest'anno, che è stato sicuramente da ricordare per le tante iniziative proposte. Vi abbiamo offerto ben 7 serate musicali (compresa quella imminente di sabato sera), fra cui la maratona rock della Festa Patronale, dove si sono esibite ben quattro band dalle 18,30 a mezzanotte! L'anno solare volge al termine e il 2024 si chiuderà: 1) con questo "Novemberfest" a base di birra alla spina e ottimo punk-rock acustico; 2) con l'immane serata della Vigilia di Natale, fra un mesetto circa, un appuntamento ormai divenuto classico e tradizionale per tutti noi castellettesi. Gli eventi si terranno ovviamente al Bar Mary Flowers, nella sua versione "indoor", al riparo dalle intemperie e dalle basse temperature della fredda stagione invernale. Dopo i primi mesi del nuovo anno, che saranno dedicati a una meritata pausa, torneremo nella primavera 2025 con grandi novità. Vi anticipiamo che ci sono già in cantiere il "1° Maggio Castellettese" (con contatti già avviati con una nota folk-band della zona!) e una serata di inizio giugno - dove avremo, forse, l'onore di ospitare una band legata a Castelletto e di riabbracciare un gruppo emiliano che, invece, suonò da noi ai tempi del circolo Arci Pesca di Lungavilla: era il freddo gennaio del 2017, la serata si chiamava "Metal Bloody Sunday" e a far da spalla ai noti lomellini "Kuadra", da Parma arrivarono apposta per il nostro evento i "Drunken Crocodiles". Dopo 7 lunghi anni i ragazzi del "southern stoner" ci hanno contattato per un ritorno dalle nostre parti per offrire il loro "sludge rock"! La cosa per ora certa è la data (venerdì 6 giugno 2025), mentre per la location è ancora tutto 'under construction': c'è chi vorrebbe, cogliendo l'occasione, provare a riproporre un revival del mitico "Motorock Castle Legend" del 2011, ovvero una maratona di gruppi da pomeriggio a sera, o in alternativa ripiegare su qualche altra 'location' storica. Di tempo per organizzare ce n'è, vedremo se ci saranno anche le risorse necessarie per poter realizzare questi due ambiziosi progetti (ricordate di sostenerci sottoscrivendo più tessere possibili al costo di soli 5 euro annui!). Intanto, godiamoci questa Festa Novembrina realizzata con la 'gustosa' collaborazione del bar Mary Flowers, che supervisiona come sempre tutta la parte ristorativa. Buon "Novemberfest Castellettese" e ci risentiamo per Natale e per l'immane "Castle Xmas Rock"! (la Redazione)



*un*  
**PRESIDENTE**  
*fa sempre bene*

assaggia il nuovo cocktail ufficiale della CASTLE ROCK!

**"IL PRESIDENTE" solo @ bar Mary Flowers (Castelletto Po)**

**C.SO S.DA NUOVA 73  
PAVIA**

**info@overcoppavaiat**

**334 2917849**

**9.00 – 12.30 e 15.00 18.00**

**OVERCOPY**

Grafica stampe  
ed eventi

# 16/11 LIVE-MUSIC: IL PUNK ACUSTICO DI “MAURI CLASH & LA ZIA” AL BAR MARY FLOWERS



Prendi un chitarrista milanese che suona spesso all'estero (Mauri Clash) e affiancagli un nome che nel mondo del punk-oi è stato e sarà sempre un'istituzione, ovvero la "Zia", a.k.a. Giacomo, ex batterista dei "Los Fastidios", forse la street-punk band più famosa d'Italia. Che ne può venir fuori se non una miscela esplosiva di buon punk in versione acustico? Provare per credere! Sabato sera a partire dalle ore 22:00 "Mauri Clash & la Zia" si esibiranno al bar Mary Flowers (Via Roma, 17 – Castelletto), praticamente a un anno di distanza dalla loro prima esibizione in paese. Mauro e Giacomo si sono conosciuti al Rebellion Punk Festival di Blackpool in Inghilterra nel 2010. Quando "la Zia" ha lasciato i Los Fastidios 6-7 anni fa, i due sono rimasti in contatto e al concerto del Clash City Rock Café di Sedriano (MI) è nata l'idea di suonare insieme. Così dal 2018/2019 hanno iniziato a fare qualche concerto. Il duo offre cover di quello che è stato il primo punk anni '70-'80, con anche un po' di "ska". Giacomo sta alla batteria, mentre Mauri è alla voce e alla chitarra. Non sarà ovviamente solo ottimo punk-rock la serata di sabato, ma ci saranno altre iniziative. Per celebrare il 20° anniversario della nascita del gruppo "Alcooligans" (7 novembre 2004), sarà allestito un piccolo angolo "multimediativo", dove saranno visibili fototifo e filmati d'epoca, ed esposti giornalini (i primi numeri de "L'Alcooligano"! ) e il merchandise di quegli anni. Infine, non dimenticate di prenotare un tavolo per la cena (tel. 0383/85127), che inizierà alle ore 19:00. Il menù fisso a 20 euro comprende un antipasto di salumi misti, stinco alla birra con crauti e patate, una fetta di torta di mele e una birra media. Il servizio bar resterà attivo per tutta la serata e sarà garantita la somministrazione di birre, alcoolici e analcolici fino alla chiusura. Il concerto di Mauri Clash & la Zia inizierà fra le 22 e le 22:15 (ingresso libero). Vi aspettiamo numerosi! Let's Rock! (m.c.)

# 2023-24: TANTI EVENTI, MA NON SOLO MUSICA, ANCHE PRESENTAZIONE LIBRI

PARLA IL PRESIDENTE DELLA CASTLE ROCK: ENRICO CANCELLIER (in foto)

Tra il 2023 e il 2024 in un anno e mezzo di mia presidenza abbiamo organizzato tanti eventi musicali (ben sette, con il prossimo di sabato sera), dove hanno suonato sia band del nostro territorio (come alcuni dei nostri amici storici quali i "Derivacustica", i "Jeden Freitag", ecc.), che gruppi che sono arrivati da fuori provincia, come "Errico Cantamale" da Torino e i "Giuditta" da Brescia.

Abbiamo sempre riscontrato un grande successo di pubblico, ma voglio sottolineare che oltre alla parte musicale, abbiamo organizzato anche ben 4 presentazioni di libri, che tengo a citare tutti: il "Disco dei Dremers" dell'allenatore-scrittore pievese Maurizio Tassi, "Inchiostro su Pelle" del pedagoga Duilio Loi, "Un cuore a due ruote" del pittore Stefano Giorgi e "Lanciata in classe" della docente Gaia Semino. Fra i successi annovero anche la campagna tesseramento, che all'attivo ha portato a un totale di circa 190 tesserati in questo anno e mezzo. Il nostro 'clou' lo abbiamo raggiunto quest'ultima estate con la Festa Patronale, quando nella giornata di domenica 4 agosto, al tributo a Fulvio Avantageggiato, abbiamo proposto 5 ore di musica dal vivo con quattro gruppi diversi (i "Derivacustica", i "Diamond Dogs", "The Hogans" e i "Jeden Freitag").

Oltre alla Festa Patronale ci sono stati altri eventi quest'anno, molto riusciti, che hanno coinvolto tanta gente del nostro paese, ma non solo, come ha dimostrato il "1° Maggio Castellettese", che ha visto esibirsi "Errico Cantamale" e il gruppo irish-punk "Tullamore". In entrambe le occasioni, sia per il "1° Maggio" che per la Festa Patronale, abbiamo noleggiato un fonico (Rovati Service di Casteggio), con il quale avevamo già collaborato in passato. (HENRY)



## BEVI UNO SPUTNIK

### UN COCKTAIL

### DAVVERO "SPAZIALE"!



spirit by  
Castle Rock  
only @bar Mary Flowers

# IL 7 NOVEMBRE 2004 NASCEVANO GLI ALCOOLIGANS PAVIA: ECCO COS'E' RIMASTO VENT'ANNI DOPO



Nel 2004 nella curva del palasport "Ravizza" di Pavia, dove gioca le partite casalinghe la Nuova Pallacanestro Pavia (serie A2 maschile), nascono gli ALCOOLIGANS PAVIA (successivamente: "COLLETTIVO ALCOOLIGANS PAVIA"), un nuovo gruppo che porta senza dubbio in "Tribunetta" una moderna interpretazione della mentalità ultras. Nati inizialmente come punto di gestione della parte sinistra della Curva, ben presto gli Alcooligans diventano una seria alternativa alla *main firm* della "Gioventù Longobarda". Gli ALCOOLIGANS, che arrivano da esperienze di curve da stadio, portano in "Tribunetta" una mentalità "calcistica": introduzione di merchandise rosso-nero (sciarpe in

doppia lana, bandiere, bandieroni, teloni e striscioni), nessun legame né con squadra né con dirigenza, trasferte in treno e soprattutto partecipazioni a tutte quelle del centro-sud Italia (Caserta, Reggio Calabria, Scafati, Brindisi, ecc.). Nei due anni in cui la "Gioventù" vive momenti difficili per via di macchinosi cambi generazionali all'interno del proprio direttivo, gli ALCOOLIGANS arrivano spesso a essere additati dall'esterno come il gruppo principale della curva pavese. Il ritorno in auge nel campionato 2007/08 dei "longobardi" con un direttivo nuovo permette che in curva coesista un bipolarismo perfetto e pacifico, nonostante ci siano marcate divisioni ideologiche (politiche su tutte) e nei rapporti con la società. All'inizio del 2010, dopo oltre un quinquennio di onorato attivismo ultras, in seno al COLLETTIVO ALCOOLIGANS si apre un acceso dibattito circa la sua sopravvivenza e la conservazione di alcuni ideali topici che si stanno lentamente smarrendo per strada. Così, si assiste a una scissione: molti restano in curva per dare vita a una nuova aggregazione ultras ("Gruppo Skomodo"), mentre altri migrano nei gradoni dei settori popolari per creare un nuovo progetto denominato "Havana Club Alcooligans". Tuttavia, al termine di quella



stagione la dirigenza della Nuova Pall. Pavia decide senza pochi scrupoli di cedere il diritto sportivo di serie A2. Pavia riparte dalle serie dilettanti, ma con una nuova denominazione e nuovi colori sociali in cui gli "Havana Club Alcooligans" non si riconoscono. Durante l'estate, però, alcuni componenti del vecchio "Collettivo" decidono di rifondare il gruppo storico, ridenominandolo ALCOOLIGANS CASTELLETTO PO e trasferendo l'attività di tifo organizzato al seguito dell'AC Castelletto, squadra che milita nel campionato di 3° categoria. L'attività 'ultras' cessa definitivamente alla fine della stagione 2013/14, quando il progetto Alcooligans confluisce

completamente nell'associazione "Castle Rock", nata nel 2011 e tutt'ora in attività. (Liutprando).

## ACQUA DI STALINGRADO

official cocktail by Alcooligans

### TASTE IT!

only @ PUB MARY FLOWERS - CASTLE ROCK

approved by



# CARO-BIGLIETTI STADIO: ADESSO BASTA! ECCO IL MODELLO SVIZZERO!

Partiamo dalla conversazione telefonica tratta dal film "Ultrà" (di Ricky Tognazzi, 1991) tra il 'Principe' (Claudio Amendola) e Michele Plastino, noto giornalista sportivo, che stimo, e attuale direttore di Radio Sportiva. Nell'indimenticabile scena il 'Principe', utilizzando un linguaggio alquanto colorito, si lamenta sostanzialmente dell'aumento ingiustificato del prezzo dei biglietti dei settori popolari dello stadio, ma per gli accesi toni usati viene giustamente censurato dal conduttore televisivo. Anche oggi, che siamo nel 2024, il discorso caro-biglietti non è cambiato. Non entro nel discorso degli eventi sull'inchiesta milanese 'Doppia Curva', dove ci sono processi in corso e dove fino a prova contraria una persona è innocente fino all'eventuale ultimo grado di giudizio. Parliamo, però, del 'caro biglietti'. Inter-Torino, partita di prima fascia, terzo anello verde 35 euro, curva 49 euro! Inter-Juventus, partita di cartello: terzo anello 120 euro, primo anello rosso 600 euro! (e senza servizio catering!). Allora è bagarinaggio distribuire i biglietti a chi frequenta sempre gli stadi, mettendo qualche euro in più per fare fronte a spese economiche considerevoli per realizzare coreografie, di cui alla fine ne beneficia ognuno degli 80.000 presenti allo stadio? Oppure, sono le società stesse a sterilizzare gli utenti, rendendo di fatto impossibile l'accesso allo stadio anche a persone con un buon reddito e un normale/buon posto di lavoro? Può una famiglia di 4 persone permettersi 480 euro di solo biglietto ingresso per un Inter-Juve di fatto inutile, perché giocato a metà del girone andata? Ma dove si va a finire di questo passo?!? Nuovo stadio? La realtà è che alle società va benissimo quello di "San Siro",

**75€ PER UN BIGLIETTO  
E' UNA MANCANZA DI RISPETTO  
PREZZI POPOLARI**

con incassi singoli tra gli 8 ed i 10 milioni di euro a fronte di una spesa gestionale di 8 milioni annui, da dividere in parti uguali, oltre all'abbattimento dei costi dovuti ai numerosi concerti estivi. Parliamo dell'Olimpiade Milano-Cortina 2026? No comment! Al nuovo Palalitalia, impianto da 19.000 posti per l'Hockey, servirà una deroga da parte del Comitato Olimpico Internazionale perché non è a norma! Sì, errori importanti progettuali! Il PalaTrussardi, che avrebbe dovuto ospitare l'Hockey femminile, rimarrà una struttura fatiscente e in disuso. Stesso discorso per l'Agorà, che era destinato come pista di allenamento, ma dopo un incendio presumibilmente doloso di 20 giorni fa, oltre a occupazioni abusive e a furto di rame, di fatto non sarà utilizzabile! L'unico stadio del ghiaccio in città con capienza di 7.000 posti è uno scheletro e attualmente sembra non ci sia soluzione di riqualificazione utile nelle tempistiche per i Giochi Olimpici del 2026. Guardiano, invece, all'estero. Quando posso seguo l'hockey svizzero, la National League (paragonabile alla serie A italiana di calcio, ma la Svizzera è vice-campione del mondo in carica) e nella fattispecie lo Zug, sia in casa che fuori. I biglietti non sono nominativi, le immagini a circuito chiuso rimangono di proprietà delle società sportive - che per privacy non posso essere divulgate alle autorità per eventuali accertamenti. Il pubblico è molto educato: caldo e passionale sì, ma senza nessun clima repressivo. Le famiglie vanno al palaghiaccio di casa e anche in trasferta. Le corriere e i treni speciali vengono organizzati dalle società stesse. Il tutto è acquistabile nei siti ufficiali sotto la voce "Fun Car Away". Prezzi: il tetto massimo al Settore Ospiti è 32 CHF (meno di 34 euro!), in casa si va dai 24 ai 30 CHF a seconda del club. Stadi di calcio: quello di Zug è ultra moderno, con gradinate comode, birre a prezzi giusti e se si riporta indietro il bicchiere a fine partita vengono resi i 2 franchi di cauzione. I bicchieri sono di plastica rigida, con i loghi delle società disegnati sopra, si possono portare a casa per collezionarli, oppure come ho già detto vengono rimborsati a fine partita. In conclusione: voglio rivedere il calcio vero anche in Italia, alla domenica pomeriggio alle 15:00 per tutte le categorie, come una volta! **(LOLLO)**

# QUASI SERIAMENTE: I DEMOCRATICI MURI DELL'OCCIDENTE

Ancora oggi l'ipocrisia del Mondo occidentale e progressista festeggia l'anniversario del 9 novembre 1989, data in cui fu abbattuto il Muro di Berlino. Peccato che oggi, 35 anni dopo di Muri ne esistono molti più di allora, e gran parte di essi si trovano proprio nella "democratica" Unione Europea. Infatti, secondo un documento pubblicato dal Parlamento Europeo, a fine 2022 si contavano 2.048 chilometri di barriere ai confini U.E. in 12 Stati membri: nel 2014 erano appena 315, mentre nel 1990 erano pari a zero! L'impennata è degli ultimi anni, ma a dare l'esempio fu la Spagna che tra il 1993 e il 1996 realizzò 20,8 chilometri di recinzione intorno

alle sue exclave marocchine di Ceuta e Melilla. Pochi anni dopo è stato il turno della Lituania, che ha costruito barriere per 71,5 chilometri con la Bielorussia, già tra il 1999 e il 2000, dunque prima di entrare nell'UE (muri poi «ereditati» dall'Unione). Dalle nostre parti famoso è il caso di Gorizia e di Nova Gorica: i varchi sono aperti e liberi, ma una recinzione divide ancora in due la città isontina. Nell'Europa del Sud il "Muro" più noto è quello fra Grecia e Turchia, costruito per fermare le migrazioni di massa. Da qui tentavano l'ingresso migranti e profughi provenienti da Afghanistan, Pakistan, Armenia, Kurdistan, Iraq, Siria, Somalia, Egitto e Nord Africa. Dagli anni Settanta un Muro vero e proprio divide in due l'isola di Cipro e la città di Nicosia: sembra di essere a Berlino, ma a nessuno interessa nulla di questa capitale e di quest'isola. Le cose non cambiano nel Nord Europa. La Finlandia ha costruito una recinzione al confine con la Russia dopo l'escalation militare seguita all'Operazione Speciale in Ucraina. Non dimentichiamo l'Ungheria, che tra il 2015 e il 2017 ha costruito 158 chilometri di recinzione al confine serbo e 131 km al confine con la Croazia (oggi membro UE e di Schengen). Muri li troviamo anche ai confini esterni in Polonia, Estonia, Lettonia e in Francia all'imbocco del tunnel della Manica, per non parlare dell'Austria, che nel 2015 ha costruito la prima recinzione (3,7 km) al confine con uno Stato "Schengen", ovvero la Slovenia. A Belfast (Irlanda del Nord) ci sono i cosiddetti "muri della pace" ("peace walls" o "peace lines"), eretti dall'esercito britannico dopo gli scontri dell'agosto 1969, che inaugurarono gli scontri tra unionisti protestanti filo-britannici e i repubblicani cattolici filo-irlandesi. Andiamo fuori dall'Europa. Zona Cuscinetto fra l'Egitto e la striscia di Gaza - La struttura di 8 miglia quadrate servirebbe a contenere il più recente afflusso di sfollati palestinesi nel deserto del Sinai, creando un campo profughi capace di ospitare fino a 100 mila persone. Le immagini satellitari hanno mostrato i dettagli dei lavori che il Cairo negava fossero in corso. Recinzione fra Israele e Palestina - Il suo tracciato è stato modificato decine di volte nel 2004 e nel 2005, su domanda dei palestinesi, degli Europei e della Corte Suprema di Giustizia israeliana. Israele lo considera un mezzo di difesa dal terrorismo, mentre i palestinesi lo vivono come uno strumento di ghettizzazione. Muro fra Stati Uniti e Messico - La sua costruzione è iniziata nel 1993 da parte degli U.S.A., che volevano fermare il flusso di migranti clandestini, oltre che merci, armi e droga, ed è proseguita in diversi momenti sino a oggi. Chiamato dai giornalisti anche "Muro della vergogna", si trova in corrispondenza dell'ingresso nella città di Tijuana e si spinge fino dentro l'oceano Pacifico.



(LIUTPRANDO)



**Motodromo e Autodromo  
Pista per motard e moto stradali,  
auto sportive, rally e legends cars.**



**Str. Vicinale Della Scevola, 1 - Castelletto di Branduzzo (PV) - tel. 348 3173230**

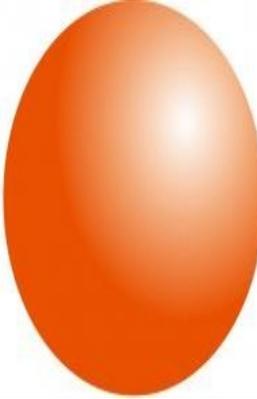


tel. 0383 895579

MOTEL 3 STELLE A PAVIA

S.P. Bressana-Salice, 2 - Castelletto di Branduzzo (PV)

Telefono: 0382 553487

**PUNTO**  **EDILE**  
s.r.l.

VIA ALDO MORO, 1  
SAN MARTINO SICCOMARIO (PV)

**“L’ALCOOLIGANO” — PERIODICO DELL’ASSOCIAZIONE “CASTLE ROCK” -  
REDAZIONE: CASONE FILM, STRADA DEL CASONE, 19—CASTELLETTO DI  
BRANDUZZO (PV) - WWW.CASONEFILM.ORG**